

COMUNICATO STAMPA

L'Ospedale non ha mai fruito del Fis Precisioni rispetto alle dichiarazioni delle OO.SS.

ROMA - In riferimento al comunicato stampa diramato da Fp Cgil Roma Lazio, Cisl Fp Lazio e Uil Fpl Roma e Lazio in data 27 aprile 2020, l'Ospedale Israelitico di Roma comunica che le OO.SS. hanno dichiarato a mezzo stampa notizie non rispondenti al vero. Nel merito, le sigle sindacali accusano l'Ospedale di aver dichiarato che lo stesso non avrebbe mai "attivato" il Fondo di Integrazione Salariale. Si precisa che l'Ospedale ha dichiarato di voler rinunciare, alla luce dei recenti sviluppi, alla fruizione del Fondo di Integrazione Salariale, come si può limpidamente leggere nel comunicato dello stesso del 23 aprile 2020. Quello delle OO.SS., rattrista constatarlo, appare come un ennesimo tentativo di distorcere strumentalmente le dichiarazioni ufficiali dell'Ospedale Israelitico. La verità è che già in sede di esame congiunto, l'Ospedale aveva dichiarato - di fronte alle OO.SS. - che non avrebbe usufruito del Fis qualora il SSR avesse introdotto strumenti a sostegno delle strutture sanitarie accreditate, fatto che si è verificato pochi giorni fa e che ha determinato la conseguente rinuncia al Fis stesso da parte di OI.

"Ci chiediamo - dichiara il Direttore Generale dell'Ospedale, Giovanni Naccarato – per quale ragione le organizzazioni sindacali riportino in maniera non corretta le discussioni verbalizzate in sede di esame congiunto arrivando ad addebitare all'Ospedale comportamenti di grottesca distorsione della realtà. E' di palmare evidenza che, coerentemente con le intenzioni manifestate in sede di esame congiunto, dopo aver ultimato la procedura diretta all'attivazione del Fis l'Ospedale ha assunto, a seguito dei nuovi eventi sopravvenuti, la decisione di non usufruirne ed infatti la remunerazione dei dipendenti ed i relativi contributi non hanno subito, nel corrente mese di aprile, alcuna variazione. Posto quanto sopra appare molto difficile il ripristino di un clima di dialogo sereno e connotato da fiducia reciproca in un contesto in cui anche le risultanze più evidenti vengono riportate in maniera distorta per finalità di autopromozione", conclude Naccarato.